

Prospettive assistenziali 178/2012

UN IMPORTANTE VOLUME SUI CONTRIBUTI ECONOMICI

Segnaliamo il libro di Massimiliano Gioncada, Francesco Trebeschi e Paolo Achille Mirri, ***Le rette nei servizi per persone con disabilità e anziane. La compartecipazione al costo dei servizi residenziali, diurni e domiciliari***, Maggioli Editore, 2011, pag. 417, euro 42,00.

Se un ospite o i suoi parenti non pagano la retta di un servizio residenziale, quali potrebbero essere le reazioni dell'Ente gestore? Tutto semplice, sembra, ma se a non pagare è il Comune? O l'Asl?

Quale Isee deve utilizzare l'Amministrazione comunale per modulare la compartecipazione dell'utenza anziana e disabile al costo dei servizi fruiti? Ma poi, si deve proprio usare l'Isee?

Esiste ancora la rivalsa dei Comuni verso i tenuti agli alimenti?

È legittimo il Regolamento comunale che prevede che alla spesa per i servizi fruiti concorrano anche i parenti in linea retta entro il primo grado?

Quante questioni su questi temi...

Alle suindicate domande, e a tante altre, gli autori hanno cercato di dare una risposta organica.

Ecco la particolarità di questo testo: un'opera di vasto respiro, che illustra le basi anche teoriche delle questioni di cui si tratta, senza scadere nella genericità.

L'attività degli autori, infatti, strettamente connessa e contigua a quella delle Amministrazioni locali, ha consentito loro di coniugare un rigore scientifico limpido con la concretezza che caratterizza l'agire quotidiano dei servizi sociali e sanitari.

Particolarmente accurata e vasta, poi, la banca dati giurisprudenziale dalla quale essi hanno attinto e che informa la loro attività: sentenze, ordinanze del Giudice amministrativo e non solo, sono riportate e/o citate nel testo "prendendo per mano" il lettore, consentendogli di orientarsi in un profluvio giurisprudenziale non sempre chiaro e coordinato.

I destinatari del volume sono gli operatori dei servizi sociali e gli assistenti sociali, i funzionari amministrativi, i segretari comunali e i legali degli Enti, oltre, ovviamente, alle figure dirigenziali.

(dalla presentazione)

UN ALTRO LIBRO SULLA NON AUTOSUFFICIENZA CHE IGNORA I DIRITTI SANCITI DAI LEA

Nel volume ***Non autosufficienza e territorio*** curato da Paolo Peruzzi e pubblicato nel 2011 da Maggioli Editore non sono mai menzionate le leggi che, a partire dalla 841/1953 e 692/1955 per arrivare alle 132/1968, 174/1986, 833/1978 e ai Lea, Livelli essenziali di assistenza socio-sanitaria (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001, le cui norme sono cogenti in base all'articolo 54 della legge 289/2002) garantiscono importantissimi diritti pienamente e immediatamente esigibili alle persone non autosufficienti. In particolare gli anziani colpiti da patologie croniche invalidanti e da loro esiti, i malati di Alzheimer e le persone affette da altre forme di demenza senile hanno diritto alle cure socio-sanitarie senza limiti di durata, cure che devono essere praticate senza alcuna interruzione rispetto agli interventi forniti nel periodo dell'acuzie. Inoltre i soggetti con handicap hanno diritto alla frequenza dei centri diurni e all'accoglienza presso comunità alloggio o, nelle situazioni culturalmente più arretrate, presso istituti di ricovero.

CAUSA VINTA DA 30 GENITORI DI SOGGETTI CON DISABILITÀ GRAVE IN MERITO AI CONTRIBUTI ECONOMICI

Prospettive assistenziali 178/2012

Con la sentenza n. 475/2012 del 9 maggio 2012, depositata in Cancelleria l'11 successivo, il Tar per la Sardegna, a seguito del ricorso presentato da 30 genitori, ha annullato la delibera della Giunta regionale sarda n. 46/50 del 16 novembre 2011 nella parte in cui veniva stabilito che per le spese riguardanti i piani personalizzati di sostegno in favore delle persone con grave disabilità, l'importo del contributo economico a carico degli utenti doveva essere calcolato sulla base dell'Isee (Individuazione della situazione economica equivalente) del nucleo familiare di appartenenza dell'assistito.

Confermando le sentenze del Consiglio di Stato n. 1607 e 5185 del 2011, il Tar per la Sardegna ha stabilito che deve essere fatto riferimento esclusivamente alle risorse economiche dell'utente ed ha condannato la Regione Sardegna al pagamento di euro 2.500,00 per le spese di giudizio in favore dei ricorrenti.

L'ECO DELLA STAMPA INFORMA E DOCUMENTA DA OLTRE 100 ANNI

Dal 1901 *L'Eco della Stampa*, Via G. Compagnoni 28, 20129 Milano, tel. 02.748.11.31, legge e ritaglia migliaia di giornali e riviste per conto di giornalisti, scrittori, addetti alle relazioni pubbliche, imprenditori, amministratori di società industriali, consulenti, uomini politici, artisti interessati a ricevere articoli e notizie nei quali sia citato il loro nome o che trattino determinati argomenti.